

# Palù e la lezione del Covid

## «In Italia la medicina ha fatto passi in avanti»

**IL VIROLOGO OSPITE DI UN INTERCLUB DEL ROTARY A MESTRE «I VACCINI HANNO ACCELERATO LO SVILUPPO DI ANTICORPI»**

### SANITÀ

**MESTRE** Dai vaccini contro il Covid a quelli per la cura dei tumori, il futuro della medicina ha fatto passi avanti. «Anche l'Italia entra in gioco con i suoi studi clinici: a Napoli si sta sperimentando un vaccino personalizzato contro il melanoma, a Milano contro il mieloma». Lo ha detto il virologo Giorgio Palù, presidente confermato dell'Agenzia italiana del farmaco, ospite di un incontro "interclub" promosso dal Rotary Venezia - Mestre, l'altra sera all'hotel Bologna. Al termine di un intervento sugli Orizzonti della medicina dopo la pandemia Covid-19, era inevitabile che qualche rotariano non chiedesse se era vero che il virus si fosse originato dal mercato della metropoli cinese di Wuhan, oppure da una fuga dal laboratorio. Argomentando alcune delle analisi condotte fino a oggi, Palù ha spiegato come "Sars-Cov-22" è frutto di un salto di specie. I virus, a differenza dei batteri, sono esseri costituiti da filamenti di Dna o Rna, quindi di acidi nucleici che hanno bisogno di entrare in altri organismi per riprodursi con meccanismi parassitari: utilizzano proteine e sistemi di altre cellule per la propria replicazione. Da migliaia di anni l'uomo, ciclicamente, è sottoposto all'attacco di virus provenienti dalle specie animali. Un fenomeno naturale che negli ultimi anni ha provo-

cato una successione di epidemie e pandemie, tra cui Hiv, Ebola, Marburg, Sars, Mers. Sono infezioni dovute ad agenti patogeni, che per loro natura vivono adattati in altre specie animali. Quando si verifica il salto di specie, il sistema immunitario del nuovo ospite è sprovvisto di risposte e così si manifesta la malattia. Morbillo e tubercolosi dal bestiame, pertosse dal maiale e l'influenza aviaria dalle anatre, sono le patologie che ci portiamo dietro da anni. Tutte nascono dal contatto diretto dell'uomo con gli animali. Nel caso di Covid-19, si è generata una pandemia perché si sono manifestati tanti casi in un lasso di tempo ristretto. «Ancora oggi non abbiamo le prove che dimostrino - ha ribadito Palù - come la pandemia abbia avuto origine, se da un salto di specie del virus dal pipistrello all'uomo o, viceversa, da un salto di specie di laboratorio, per cause accidentali, come già successo per altri agenti patogeni». Ma con lo studio e l'uso dei vaccini che si sono diffusi in tutto il mondo, il coronavirus ha imparato a convivere con il suo ospite, il corpo dell'uomo, per garantire la sua sopravvivenza. «È la storia naturale dell'evoluzione virale - ha spiegato il professore -. Diventa endemia, ovvero costantemente presente, ma ugualmente si sviluppano anticorpi e i vaccini hanno accelerato la loro produzione a livello di immunità di gregge». «È importante assorbire il procedimento scientifico, non tanto l'informazione sui social network - ha concluso [Giovanni Leoni](#), presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia -, per cercare nuove conquiste come oggi i vaccini per la terapia genetica in oncologia».

**Filomena Spolaor**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIROLOGO Giorgio Palù

